

VareseNews

“Non mi sentivo più a casa nella Lega di Varese, ma me ne vado serenamente”

Pubblicato: Venerdì 28 Aprile 2023



«Ce ne andiamo serenamente dalla Lega. Certo, non si può negare che ci siano delle divergenze, altrimenti non ce ne andremmo. Ma per conto mio e nostro i nostri amici nella Lega continuano ad essere amici, e se ci rivediamo per strada ci salutiamo, altroché. Abbiamo tanto lavoro da fare insieme nel centrodestra» Esordisce così **Cristiano Angioy Viglio**, il nome più “pesante” del gruppo di fuoriusciti della **Lega di Varese** che è passato a Fratelli d’Italia, nella sua prima intervista come nuovo rappresentante del partito di Giorgia Meloni.

Angioy Viglio fa da “caposquadra” dei quattro rappresentanti della Lega passati al partito di Giorgia Meloni: due delle quali, **Anna Saraceno** e **Magda Aspesi**, si sono anche presentate come candidate alla segreteria cittadina nel primo congresso indetto qualche mese fa dopo anni di commissariamento. E con loro c’è anche **Roberto Azzali**, noto imprenditore commerciale conosciuto soprattutto nella movida varesina per la gestione di uno dei più affollati locali del centro.

«La verità è che negli ultimi tempi **non ci sentivamo più “a casa” nella Lega** – spiega Angioy Viglio – io in particolare, dopo 11 anni di esperienza al suo interno, ero a disagio da un po’. La mia è stata una decisione lenta, che ha maturato un po’ per volta. Con l’attuale segretario Bordonaro non ho alcun problema, per me i rapporti a livello umano rimangono intatti. Dopodiché è innegabile che al congresso ci siano state due anime e che ce ne andiamo anche per una diversa visione organizzativa, politica, e prospettica».

La loro partecipazione, almeno per il momento, non è legata a nessuna promessa di posizione: «Noi arriviamo in punta di piedi, in fondo ci affacciamo in casa d'altri – spiega l'ex Commissario della Lega interpretando il pensiero di tutti e quattro – Il fatto di trovare una formazione che abbia una visione ampia è interessante. **Ci vivono diverse anime e diverse sensibilità, e penso che questo possa essere un buon polo di costruzione per un centro destra ampio**, un modo efficace per intercettare le sensibilità dei cittadini. Perchè **Varese è una città “a sè” politicamente e questo è anche il suo bello: i cittadini ragionano spesso più per storia della città che per bandiere politiche».**

La leader del partito, e il suo modo di guidare il Paese, hanno convinto definitivamente l'ormai ex leghista: «Quello che mi ha convinto è innanzitutto una stima man mano crescente nei confronti di **Giorgia Meloni**, di quello che ha fatto e di come sta lavorando anche ora – precisa infatti Angoy Viglio – Inoltre vedo in **Fratelli d'Italia qualcosa di più fresco, che incarna meglio quello che vogliono i cittadini di oggi, anche come capacità di fornire soluzioni**. Anche se porto con me l'attenzione a un **federalismo fiscale** che ritengo possa essere interessante per tutto il centrodestra: un federalismo che vada a responsabilizzare i territori, e punti sulle risorse locali. Ma su questo potranno rfiletterci persone anche molto più competenti di me».

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it